

## Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

ci siamo occupati prevalentemente del controllo di legittimità e di correttezza amministrativa, essendo il controllo contabile demandato ad una Società di Revisione a norma dell'art. 2409-bis c.c..

La nostra attività, quindi, investe ampiamente l'Amministrazione e l'Organizzazione della Banca e si svolge attraverso la vigilanza sulla conformità degli atti e dei comportamenti alle norme di legge, statutarie e regolamentari.

Vigilanza costante e rigorosa che spesso si è esplicata in discussioni, interpretazioni, raccomandazioni, contrapposizioni dialettiche oppure in altri interventi, in genere concomitanti, tendenti sempre alla corretta impostazione delle problematiche in discussione ed alla formale sostanziale conformità dell'operato amministrativo alle diverse disposizioni che regolano l'attività bancaria.

Compito non facile per i mutamenti nelle norme di riferimento, peraltro, in una realtà aziendale in continua e, a volte, rapida evoluzione, comportante, quindi, i necessari adeguamenti negli assetti amministrativo, organizzativo e contabile per procedere in uno sviluppo coordinato ed armonico.

Il Collegio Sindacale ha eseguito verifiche di adeguatezza degli assetti al centro ed in periferia in momenti significativi dello sviluppo aziendale, come l'istituzione della *Personal Financial Division*, l'introduzione fortemente innovativa della MiFID nei Servizi Finanziari, l'istituzione di alcune filiali e nelle segnalazioni dell'Organo di Vigilanza.

Le difficoltà vengono anche dal mercato, sempre più dinamico e competitivo; talvolta giungono inattese, di "nuova generazione", con turbolenze e ripercussioni "a cascata" e colpiscono, sebbene in misura minore, le aziende prudenti come la nostra Banca.

In tale contesto si è posto anche per i Sindaci il complesso universo dei rischi che incombono sull'attività creditizia e finanziaria e l'insieme dei presidi che occorre predisporre.

Rientrano in questo ambito:

- a) il procedimento di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale ICAAP sui rischi di Basilea 2;
- b) l'istituzione e lo sviluppo della Funzione di Conformità alle norme in generale;
- c) l'estensione di modelli organizzativi di prevenzione reati ad altre materie ritenute "sensibili" dal Legislatore, come la sicurezza sul lavoro e l'antiriciclaggio, ricondotte sotto la previsione del D.Lgs. 231/01.

Il Collegio Sindacale ha ripercorso tutto il procedimento di cui al punto a), dai presupposti alle conclusioni ed ha completato il controllo con accertamenti tecnico-contabili sulla composizione del patrimonio ai fini della Vigilanza.

Sulla Funzione di Conformità e sui modelli di prevenzione reati il Collegio è in contatto diretto, a volte propositivo, con i responsabili delle strutture interessate.

Avere una costante e vigile attenzione per i molteplici aspetti dell'attività amministrativa consente di raggiungere più facilmente un controllo di legittimità sostanziale.

Con riferimento, poi, ad un aspetto di particolare importanza, la correttezza amministrativa, Vi possiamo assicurare che le scelte operate dal Consiglio sono state sempre supportate da processi decisionali approfonditi, con studi preventivi e simulazioni sugli effetti e sui rischi delle operazioni.

I Sindaci hanno partecipato a tutte le riunioni ed hanno avuto diretta cognizione degli argomenti dibattuti e delle motivazioni portate a sostegno delle delibere, così da poter valutare l'intrinseca correttezza dei comportamenti, sempre circondati da ponderazioni e cautele nel superiore interesse della Banca.

In particolare, in operazioni con parti correlate ed in genere in conflitto d'interesse, sono state osservate scrupolosamente le prescrizioni dell'art. 136 TUB, 2391 e 2391-bis del c.c.. Il Collegio ha svolto al riguardo successive ed adeguate verifiche formali ed informali sul corretto utilizzo delle concessioni.

Numerosi sono stati poi gli specifici adempimenti imposti dal nostro ruolo o dai rapporti con altri organi, come, ad esempio, la vigilanza alle scadenze perchè altri responsabili assolvessero puntualmente i loro doveri.

Non è mancata nelle nostre funzioni quella di coordinamento e di raccordo nel sistema dei Controlli Interni, dove alcune unità segnalano ed altre intervengono o devono intervenire tempestivamente.

Con la Società di Revisione abbiamo avuto proficui incontri, non solo con semplici scambi di dati ed informazioni, ma anche con l'intento di raggiungere una proficua interazione funzionale. A noi, inoltre, il rapporto consente di integrare cognizioni di natura contabile che il Collegio deve pur conoscere per rispondere al richiamo dell'art. 2429 c.c..

I risultati dell'esercizio sociale sono tecnicamente esposti nelle componenti del Progetto di Bilancio redatto secondo gli schemi indicati nella Circ. della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/05: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario.

Per la determinazione dei valori sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), ivi comprese le ultime modifiche allo IAS n. 39. Da parte sua il Collegio è intervenuto nel valutare i presupposti degli Oneri Pluriennali per il preventivo consenso all'iscrizione a voce propria e per assicurare che le Riserve disponibili coprano ampiamente i costi non ammortizzati.

La Relazione sulla gestione risponde pienamente alle esigenze poste dall'art. 2428 c.c.; la stessa è stata giudicata positivamente in termini di coerenza dalla Società di Revisione. Quest'ultima ha emesso un giudizio di piena validità, assicurando che il Bilancio è redatto con chiarezza ed è rappresentativo dei risultati in modo veritiero e corretto.

Tra le risultanze complessive più significative rileviamo:

Nello Stato Patrimoniale:

- Totale dell'Attivo	€	1.635.144.637
che comprende:		
a) impieghi economici	€	1.089.950.285
b) investimenti finanziari	“	295.054.669
- Totale della Raccolta Diretta	“	1.328.160.640
- Trattamento di Fine Rapporto	“	7.026.458
- Fondo per Rischi ed Oneri	“	15.686.098
- Patrimonio Netto	“	233.364.518

Nel Conto Economico:

- Margine d'Interesse	“	73.930.612
- Margine d'Intermediazione	“	91.129.725
- Rettifiche / Riprese di Valore	“	-11.539.489
- Costi di Struttura (compresi gli amm.ti)	“	-57.234.721
- Utile Netto d'Esercizio	“	16.107.356

Aumentano anche i soci-clienti-investitori che raggiungono il n. 6.321 e che ampliano la base operativa e territoriale della Banca, in un rapporto diretto e coinvolgente di carattere mutualistico. L'azienda è sempre pronta ad accogliere nuovi aderenti che si pongono in sintonia partecipativa con lo spirito statutario della Banca Popolare. Avranno i benefici economici riservati ai soci, come interessi e commissioni di favore sulle operazioni in generale, come pure un migliore accesso operativo nelle facilitazioni creditizie.

Così la nostra Banca, ad azionariato diffuso, nei diversi risvolti dell'attività intermediaria, diffonde nel territorio in cui opera i benefici effetti di una più ampia mutualità che si riflette negli ambienti culturali, umanitari, religiosi e sociali, contribuendo ad elevare il livello di vita generale.

Signori Soci,

avete un ampio quadro espositivo dei risultati raggiunti, le Relazioni degli Amministratori, Sindaci e Revisori che lo completano adeguatamente nei molteplici aspetti gestionali e di controllo.

Potete constatare come nel difficile esercizio trascorso la Banca ha innegabilmente conseguito risultati confortanti.

Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la proposta di ripartizione dell'Utile d'Esercizio in conformità dell'art. 47 dello Statuto Sociale.

Terminiamo con un doveroso riconoscimento ai Consiglieri per l'apporto equilibrato e responsabile in un contesto impegnativo, guidati dall'Ammi-

nistratore Delegato con grande passione ed elevata capacità manageriale; al Direttore Generale che svolge il suo ruolo con grande professionalità ed esperienza, validamente sostenuto da ottimi collaboratori.

Rivolgiamo un sentito grazie a tutta l'Area Controlli per l'apprezzabile lavoro svolto e per la disponibilità nei nostri confronti; come pure a tutto il personale della Banca che si dimostra sempre leale e collaborativo nelle varie incombenze.

Infine a Voi soci comuniciamo che i Sindaci candidati all'elezione del Collegio hanno posto a Vostra disposizione la lista degli incarichi professionali.

Al termine del triennio Vi ringraziamo vivamente per il mandato ricevuto augurandovi, come sempre, i migliori rapporti con la Banca.

Velletri, 3 Aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE